



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 141-2021 - Seduta N° 3656 - del 25/02/2021 - Numero d'Ordine 24

NP/2021/69416

Oggetto Approvazione schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Prefetto di Genova e la Regione Liguria per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Cogoletto Stoppani

Struttura Proponente Settore Ecologia

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore		X
Ilaria CAVO	Assessore		X
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		6	2

Relatore alla Giunta GIAMPEDRONE Giacomo Raul

Con l'assistenza del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini (in vdc) e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub h

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all' articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;
- il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", che ha ricompreso tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN) quello di "Cogoleto Stoppani";

VISTI altresì:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 8 luglio 2002 (G.U. n. 230 del 1.10.2002), con il quale è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di "Cogoleto Stoppani";
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, recante "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- il D.P.C.M. 23 novembre 2006 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi nello stabilimento Stoppani sito nel comune di Cogoleto in provincia di Genova";
- l'O.P.C.M. 23 novembre 2006 (Ordinanza n. 3554) riguardante "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza, determinatasi nello stabilimento Stoppani sito nel comune di Cogoleto in provincia di Genova", con la quale è stato nominato il Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza;
- l'art. 1, comma 1133, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" con il quale è stata disposta da ultimo la proroga dei termini in materia di gestione commissariale dello stabilimento Stoppani sito nel comune di Cogoleto al 31 dicembre 2018;
- l'articolo 12 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni, con la legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto";

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 12 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale, d'intesa con il Ministro dell'Interno, del Prefetto di Genova, in qualità di Commissario straordinario;

VISTO il decreto direttoriale 260/STA del 27.6.2019 recante "Decreto di individuazione delle misure e degli interventi, nonché delle relative risorse disponibili a legislazione vigente finalizzati alla conclusione delle attività di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3554 del 5 dicembre 2006, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 12 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché

di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44 (in G.U. 28/05/2019, n. 123)";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell' articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l' articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall'articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l'articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un'azione fondata sull'integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA);

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, gli interventi di messa in sicurezza e bonifica per il SIN di Cogoleto Stoppani di seguito indicati, per un investimento complessivo di € 14.844.288,75;

	Intervento	Importo assegnato
1	Implementazione barriera idraulico	€ 600.000,00
2	Decontaminazione e demolizione Strutture non contenenti Amianto Area Nord Fase B: Zona Monte e smaltimento rifiuti	€ 10.700.000,00
3	Revamping impianto trattamento acque di falda in zona Pian Masino	€ 3.544.288,75
	TOTALE	14.844.288,75

VISTE:

la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";

DATO ATTO che:

il Ministero dell'Ambiente, e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota prot. 83232 in data 16 ottobre 2020 ha segnalato l'opportunità di avviare gli interventi finanziati utilizzando le risorse trasferite con Provvedimento n. 444 del 5 dicembre 2019, per un importo pari a 5 milioni di euro di cui all'art. 12, comma 5 bis, del citato decreto legge 27/2019;

con nota prot. 9216 del 29 gennaio 2021 il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso lo schema dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani;

DATO ATTO altresì che:

- il Prefetto di Genova, quale Organo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo ed è, pertanto, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
- la realizzazione del presente Accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto gli interventi ivi previsti trovano copertura a valere sulle risorse di cui al Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, che non transitano dal bilancio regionale;
- la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo identificato nel Prefetto di Genova quale Commissario straordinario;

TENUTO CONTO altresì che:

l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall'Accordo in allegato oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti di detti responsabili;

nel caso di specie il danno ambientale è stato riconosciuto con sentenza della Corte di Cassazione n. 5705/13 del 7 marzo 2013 che ha disposto il rinvio per nuovo esame e per il regolamento delle spese del giudizio di legittimità al Tribunale di Milano;

con la sentenza del Tribunale di Milano – Sezione fallimentare – del 2 gennaio 2015, è stato ammesso allo stato passivo del Fallimento Immobiliare Val Lerone S.p.A. in prededuzione il credito della Struttura commissariale e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un importo complessivo di € 1.607.212.755,31, oltre interessi legali;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'Accordo in allegato si configurano come interventi in sostituzione del soggetto responsabile dell'inquinamento;

RITENUTO pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di approvare lo schema di Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ed il Prefetto di Genova per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 14.844.288,75, a valere sul Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, al fine di garantire una più efficace governance ed una maggiore tempestività nell'attuazione ed il monitoraggio degli interventi prioritari di bonifica riguardanti il SIN di Cogoleto Stoppani;

Su proposta dell'Assessore competente

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare ed il Prefetto di Genova per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di sottoscrivere l'Accordo di cui sub. 1., con le modalità previste all'art. 15, c. 2bis della l. n. 241/1990, con facoltà di apportare allo schema le eventuali modifiche necessarie ai fini della positiva conclusione dell'Accordo stesso, fermo restando il contenuto sostanziale approvato.
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

*Prefetto di Genova ex decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito
con modificazioni con la legge 21 maggio 2019, n. 44*

Regione Liguria

ACCORDO DI PROGRAMMA

*“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e
bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani”*

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i. "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all' articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", che ha ricompreso tra i Siti di Interesse Nazionale (SIN) quello di "Cogoleto Stoppani";

TENUTO CONTO che il citato D.M. n. 468/01 ha previsto per il SIN di "Cogoleto Stoppani" uno stanziamento di risorse per € 7.081.744,54;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 8 luglio 2002 (G.U. n. 230 del 1.10.2002), con il quale è stata approvata la perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di "Cogoleto Stoppani";

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

TENUTO CONTO che l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile dell'inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti di detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configurano come interventi in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell'inquinamento;

RICHIAMATA la sentenza del Tribunale di Milano – Sezione fallimentare – del 2 gennaio 2015, con la quale è stato ammesso alla stato passivo del Fallimento Immobiliare Val Lerone S.p.A. in prededuzione il credito della Struttura commissariale e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per un importo complessivo di € 1.607.212.755,31, oltre interessi legali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 28 novembre 2006, n. 308, recante "Regolamento recante integrazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTO il D.P.C.M. 23 novembre 2006 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi nello stabilimento Stoppani sito nel comune di Cogoleto in provincia di Genova";

VISTA l'O.P.C.M. 23 novembre 2006 (Ordinanza n. 3554) riguardante "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza, determinatasi nello stabilimento Stoppani sito nel comune di Cogoleto in provincia di Genova", con la quale è stato nominato il Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza;

VISTO l'art. 1, comma 1133, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" con il quale è stata disposta la proroga dei termini in materia di gestione commissariale dello stabilimento Stoppani sito nel comune di Cogoleto al 31 dicembre 2018;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni, con la legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto";

CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 12 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale, d'intesa con il Ministro dell'interno, del Prefetto di Genova;

VISTO il decreto direttoriale 260/STA del 27.6.2019 recante “Decreto di individuazione delle misure e degli interventi, nonché delle relative risorse disponibili a legislazione vigente finalizzati alla conclusione delle attività di cui all’ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3554 del 5 dicembre 2006, e successive modificazioni, ai sensi dell’art. 12 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e del settore ittico nonché di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44 (in G.U. 28/05/2019, n. 123)”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’ articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l’articolo 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, e il comma 7, come modificato dall’articolo 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d’intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d’interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;

VISTO l’articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147/2013 che attribuisce al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, alle cui regole sono assoggettati anche gli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettera l) della legge n. 190/2014, al fine di assicurare un’azione fondata sull’integrazione delle risorse FSC con quelle comunitarie;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente";

TENUTO CONTO che la citata Delibera CIPE n. 25/2016 stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Delibera del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA);

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica per il SIN di Cogoleto Stoppani, per un investimento complessivo di € 14.844.288,75;

RITENUTO, pertanto, di dover sottoscrivere il presente Accordo nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 14.844.288,75, a valere sulla citata fonte di finanziamento, al fine di garantire una più efficace *governance* ed una maggiore tempestività nell'attuazione ed il monitoraggio degli interventi prioritari di bonifica riguardanti il SIN di Cogoleto Stoppani;

CONSIDERATO che il Prefetto di Genova, quale Organo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Accordo ed è, pertanto, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;

CONSIDERATO, inoltre, che il citato articolo 12 prevede "la riconsegna dei beni agli aventi diritto";

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici

e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO l'art. 4 del Decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

DATO ATTO che il Ministero dell'Ambiente, e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota prot. 83232 in data 16 ottobre 2020 ha segnalato l'opportunità di avviare gli interventi finanziati utilizzando le risorse trasferite con Provvedimento n. 444 del 5 dicembre 2019, per un importo pari a 5 milioni di euro;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di

messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani” sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Prefetto di Genova – Delegato ex decreto legge n. 27/2019, convertito con la legge n. 44/2019 (di seguito, il Prefetto) e la Regione Liguria (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano, al presente Accordo, le singole Schede intervento che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 4.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani, con il presente Accordo sono individuati, nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli interventi da realizzare, come puntualmente indicati al successivo articolo 4, Tabella 1.
2. Il Prefetto e la Regione Liguria assicurano che gli interventi oggetto del presente Accordo sono prioritari nell’ambito degli interventi individuati con il decreto direttoriale 260/STA del 27.6.2019.
3. Gli interventi di cui al presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo le tempistiche

indicate nei cronoprogrammi delle relative schede intervento.

Articolo 3

“Soggetto Responsabile Unico dell’Attuazione”

1. Il Prefetto è individuato quale beneficiario delle risorse disciplinate nel presente Accordo.
2. Il medesimo Prefetto è individuato quale responsabile del controllo e del monitoraggio per la realizzazione delle attività dettagliatamente indicate nella successiva Tabella 1 dell’articolo 4.
3. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano il Prefetto quale responsabile unico della sua attuazione (RUA).
Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. promuovere in via autonoma le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016;
 - d. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere;
 - e. assumere l’iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 4.
4. Per la realizzazione delle attività di cui alla citata Tabella 1 dell’articolo 4, il Prefetto si avvale del Soggetto Attuatore.
5. Il Prefetto, nel caso di affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all’esterno, ai sensi dell’art. 12, comma 3, potrà avvalersi di Enti e Soggetti pubblici qualificati e/o Società in house del Ministero dell’Ambiente, stipulando a tal fine apposite Convenzioni nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali in materia oppure procederà mediante apposite procedure di gara.
6. Il Prefetto provvede ai controlli di propria competenza nonché all’attivazione dei procedimenti previsti dalla vigente normativa, anche avvalendosi degli Enti locali territorialmente competenti.
7. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l’attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

“Il Programma degli Interventi”

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi disciplinati nel presente Accordo, sono pari ad € 14.844.288,75, stanziati dal Ministero dell’Ambiente a valere sul Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014 – 2020, e destinati alla realizzazione degli interventi indicati nella successiva Tabella n. 1.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI – COSTO E SOGGETTO ATTUATORE		
1. Implementazione barriera idraulico;	€ 600.000,00	Prefetto
2. Decontaminazione e demolizione Strutture non contenenti Amianto Area Nord Fase B: Zona Monte e smaltimento rifiuti	€ 10.700.000,00	Prefetto
3. Revamping impianto trattamento acque di falda in zona Pian Masino	€ 3.544.288,75	Prefetto
TOTALE ACCORDO DI PROGRAMMA	€ 14.844.288,75	

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell’Attuazione, di cui all’articolo 3.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d’asta, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate d’intesa tra le Parti, su proposta del RUA, prioritariamente per interventi in materia di bonifica nel SIN di Cogoleto Stoppani.
5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, il Prefetto garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.
6. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono di competenza pubblica, ovvero in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti.

Articolo 5

“Copertura finanziaria degli interventi”

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 4 - Tabella 1 B), ammontano a complessivi € 14.844.288,75, stanziati dal Ministero dell’Ambiente a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo “Ambiente” – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016.
2. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti delle somme di cui di cui al comma 1, lett. b), avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.
3. Ai sensi dell’art. 97 del citato Decreto legge 18/2020 per gli interventi dotati di progettazione esecutiva approvata possono essere richieste anticipazioni nella misura del 20% delle risorse assegnate.
4. Al fine di garantire la celere realizzazione delle opere disciplinate nel presente Atto, il Prefetto potrà utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse a vario titolo già trasferite dal Ministero dell’Ambiente alla contabilità speciale intestata al medesimo Prefetto.

Articolo 6

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti, nello svolgimento dell’attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a. rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - d. promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter attivare la realizzazione degli interventi indicati nella Tabella 1, di cui al precedente articolo 4;
 - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
2. Il Ministero si impegna a garantire che il Prefetto (in qualità di RUA) riceva tutte le informazioni pertinenti per l’esecuzione dei compiti previsti e per l’attuazione degli interventi, in particolare, le

istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Ambiente. Per tale finalità il Ministero dell'Ambiente individua un Soggetto Referente che garantisca una comunicazione semplificata e rapida con il Prefetto e con le altre parti dell'Accordo.

3. Il Prefetto, in qualità di RUA, si impegna a:

- attenersi a quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, adozione delle procedure di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione delle attività;
- raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- assicurare il costante monitoraggio degli interventi disciplinati nel presente Accordo al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato. Il monitoraggio è effettuato in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. d) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e con quanto indicato nel Si.Ge.Co. del Piano Operativo Ambiente;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione delle relazioni annuali di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n. 25/2016, al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
- assicurare il rispetto delle tempistiche dettate dalla citata Delibera CIPE n. 26/2018 che fissa il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) al 31/12/2021;

4. Fatto salvo quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto previsto dalla Circolare n.10/2017 e ss.mm.ii. del MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Articolo 7

“Revoca del finanziamento”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti revocano i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo un criterio di proporzionalità che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 8

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto del medesimo come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 1 e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, citata in premessa, relativamente al limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014 – 2020, fatte salve ss.mm.ii.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nè della Regione Liguria.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per il Risanamento ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti

Prefetto Delegato ex decreto legge n. 27/2019, convertito con la legge n. 44/2019

Dott.ssa Carmen Perrotta

Regione Liguria

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile

Dott.ssa Cecilia Brescianini

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell’articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

Schede degli interventi previsti nell'Accordo di Programma

Tabella riepilogativa degli interventi

ACCORDO DI PROGRAMMA "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani"	
---	--

Schede n. 3

Interventi	Titolo	Costo complessivo
	1 Implementazione barriera idraulico	€ 600.000,00
2 Decontaminazione e demolizione strutture non contenenti amianto Area Nord fase B: Zona Monte e smaltimento rifiuti	€ 10.700.000,00	
3 Revamping impianto trattamento acque di falda in zona Pian Masino Bassa	€ 3.544.288,75	
	TOTALE	€ 14.844.288,75

Cronoprogramma della spesa (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.894.288,75	€ 8.100.000,00	€ 2.950.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00

(scheda n. 1)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani"	
3	Titolo intervento	Implementazione barriera idraulica	
4	Importo complessivo	€ 600.000,00	
		MATM - PO Ambiente FSC 2014-2020	€ 600.000,00
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Liguria Provincia: Genova Comuni Arenzano e Cogoleto	
6	Soggetto Beneficiario	Commissario Straordinario ex decreto legge 27/2019	
7	Codice CUP	J12H17000120001	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede ulteriori indagini e prove idrogeologiche ed è finalizzato all'ottimizzazione delle aliquote di emungimento dei pozzi esistenti e alla terebrazione di 5/7 nuovi pozzi-barriera	

Cronoprogramma procedurale:							
Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione			X				
Stipula contratto			X				
Esecuzione lavori				X			
Collaudo					X		

Cronoprogramma finanziario (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00

(scheda n. 2)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani"	
3	Titolo intervento	Decontaminazione e demolizione strutture non contenenti amianto Area Nord fase B: Zona Monte e smaltimento rifiuti	
4	Importo complessivo	€ 10.700.000,00	
		MATTM PO Ambiente FSC 2014-2020	€ 10.700.000,00
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Liguria. Provincia: Genova Comuni: Arenzano e Cogoleto	
6	Soggetto Beneficiario	Commissario Straordinario ex decreto legge 27/2019	
7	Codice CUP	J12H17000120001	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento consiste nella bonifica e demolizione di impianti versante Ovest e relativo smaltimento dei rifiuti prodotti e nel reinsaccamento e smaltimento rifiuti derivanti da decommissioning, non smaltibili presso la discarica per i rifiuti pericolosi di Molinetto e già depositati nel SIN	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione			X				
Stipula contratto			X				
Esecuzione lavori				X	X		
Collaudo						X	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 6.000.000,00	€ 2.500.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 10.700.000,00

(scheda n.3)

1	Accordo	Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Cogoleto Stoppani"	
3	Titolo intervento	Revamping impianto trattamento acque di falda in zona Pian Masino Bassa	
4	Importo complessivo		€ 3.544.288,75
		MATTM PO Ambiente FSC 2014-2020	€ 3.544.288,75
		Regione	€ 0,00
		Altri Fondi: <i>indicare denominazione fonte</i>	€ 0,00
5	Localizzazione dell'intervento	Regione: Liguria. Provincia: Genova Comuni: Arenzano e Cogoleto	
6	Soggetto Beneficiario	Commissario Straordinario ex decreto legge 27/2019	
7	Codice CUP	J12H17000120001	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Realizzazione linea di riserva della nuova linea ECO1 con contestuale demolizione della vecchia linea ECO1 e ECO2	

Cronoprogramma procedurale:							
Attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione			X				
Stipula contratto			X				
Esecuzione lavori			X	X			
Collaudo					X		

Cronoprogramma finanziario (in euro):								
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.394.288,75	€ 1.800.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.544.288,75

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2021-AC-147

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Giacomo Raul GIAMPEDRONE		25/02/2021 09:50
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Cecilia BRESCIANINI		25/02/2021 09:09
* Approvazione Legittimità	Simona DAGNINO		23/02/2021 15:10
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Edoardo Giovanni DE STEFANIS		23/02/2021 14:32
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Paola CAVERO		23/02/2021 13:55

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria